

MONTEFIBRE S.P.A.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

AL

31 MARZO 2010

Società per Azioni
Sede in Milano - Via Marco d'Aviano, 2
Capitale Sociale € 156.000.000 i.v.
Registro delle Imprese di Milano
e Codice Fiscale n. 00856060157

PREMESSA

Nel primo trimestre del 2010 il risultato derivante dall'attività operativa del Gruppo Montefibre registra una perdita di 1,3 milioni di euro, a fronte di quella di 10,6 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente.

Di seguito vengono riportati i prospetti che illustrano la situazione economica del primo trimestre 2010, raffrontata con quella del corrispondente periodo del 2009, e la posizione finanziaria netta al 31 marzo 2010, raffrontata con quella al 31 dicembre 2009.

Per una migliore analisi dei risultati economici e finanziari si evidenzia che:

- i dati quantitativi consolidati sono stati determinati utilizzando i criteri di valutazione e misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili e riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- i prospetti contabili, utilizzati per consentire una migliore valutazione dell'andamento dell'attività operativa, sono analoghi a quelli riportati nella sezione relativa al bilancio consolidato della Relazione sulla gestione contenuta nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2009;
- l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

Il documento rispecchia le previsioni dell'art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni, che disciplina il contenuto e la pubblicazione dei Resoconti intermedi di gestione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	31.3.2010	31.3.2009
Ricavi netti	50,0	41,4
Altri ricavi e proventi	0,1	1,3
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(44,2)	(44,7)
Lavoro e oneri relativi	(4,9)	(6,4)
Proventi (oneri) da operazioni non ricorrenti	(0,8)	-
Margine operativo lordo	0,2	(8,4)
Ammortamenti e rettifiche di valore	(1,5)	(2,2)
Risultato operativo	(1,3)	(10,6)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(in milioni di euro)	31.3.2010	31.12.2009
Indebitamento finanziario netto a medio e a lungo termine	(6,0)	(6,5)
- Debiti finanziari	(41,4)	(39,5)
- Attività finanziarie		
- Disponibilità	2,0	2,2
Posizione finanziaria netta a breve termine	(39,4)	(37,3)
Posizione finanziaria netta	(45,4)	(43,8)

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nel primo trimestre dell'anno, i ricavi netti sono stati pari a 50,0 milioni di euro, con la seguente ripartizione per area geografica di destinazione e per tipologia di prodotto:

(in milioni di euro)	FIBRA ACRILICA		ALTRI RICA VI		TOTALE	
ITALIA	3,1	6,2%	0,2	0,5%	3,3	6,7%
RESTO EUROPA	7,2	14,5%	6,3	12,5%	13,5	27,0%
ALTRI PAESI	33,2	66,3%	0,0	0,0%	33,2	66,3%
TOTALE	43,5	87,0%	6,5	13,0%	50,0	100,0%

Di seguito si riportano i corrispondenti valori per il primo trimestre 2009:

(in milioni di euro)	FIBRA ACRILICA		ALTRI RICA VI		TOTALE	
ITALIA	6,1	14,8%	0,0	0,0%	6,1	14,8%
RESTO EUROPA	6,3	15,2%	7,5	18,2%	13,8	33,4%
ALTRI PAESI	21,5	51,8%	0,0	0,0%	21,5	51,8%
TOTALE	33,9	81,8%	7,5	18,2%	41,4	100,0%

Rispetto al primo trimestre del 2009 si ha un incremento complessivo del 20,8%, dovuto ad una crescita del 28,6% nei ricavi di fibra acrilica e ad un calo del 13,9% degli altri ricavi, costituiti in buona parte dalla vendita delle eccedenze di energia elettrica prodotta nella centrale a cogenerazione dello stabilimento di Miranda de Ebro.

Quanto alle vendite di fibra acrilica, il loro incremento è per il 2,7% dovuto a volumi e per il 25,9% a prezzi: la variante prezzo è legata sia all'incremento dei costi della materia prima acrilonitrile, che in un mercato più equilibrato ha potuto essere trasferito alla clientela, sia al recupero del cambio dollaro / euro, che ha migliorato gli incassi dalle vendite fuori Europa.

I ricavi dalle vendite delle eccedenze di energia elettrica prodotta dalla centrale di Miranda de Ebro sono diminuiti del 18,1%, con un delta volumi di -10,2% e una variante prezzo di -7,9%. La riduzione dei volumi venduti è legata a maggiori autoconsumi di energia elettrica e vapore da parte della produzione di fibre, che è stata di oltre il 30% superiore a

quella dello stesso periodo dell'anno scorso, e in parte anche ad una fermata di quattro giorni della centrale a febbraio per una piccola manutenzione straordinaria; i prezzi, poi, si sono ridotti per riduzioni nelle tariffe elettriche determinate da un minor costo del gas naturale.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono rimasti sostanzialmente invariati: infatti, a maggiori costi presso la Controllata spagnola per le maggiori produzioni di fibra e i più alti costi della materia prima, si contrappongono riduzioni di costo nella Capogruppo, essenzialmente per la cessata attività nello stabilimento di Porto Marghera.

Il costo del lavoro, incluso il trattamento di fine rapporto, e con l'esclusione degli oneri relativi a incentivazioni per risoluzioni consensuali e mobilità, è diminuito del 23,4% rispetto al primo trimestre del 2009, essenzialmente per effetto della fermata dello stabilimento di Porto Marghera, e la conseguente ristrutturazione della sede di Milano.

Di seguito sono riportati i dati sull'organico medio del Gruppo per il primo trimestre del 2010 confrontati con quelli corrispondenti del 2009:

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
ORGANICO OPERATIVO	363	571
ORGANICO A RUOLO	621	662

In prevalenza tutto l'organico a ruolo non operativo è stato in cassa integrazione straordinaria (CIGS).

Dopo oneri non ricorrenti per 0,8 milioni, dovuti ad incentivazioni all'esodo presso la Controllata spagnola, il margine operativo lordo si è attestato a 0,2 milioni, a fronte di un negativo di 8,4 milioni del primo trimestre 2009.

Gli ammortamenti sono stati pari a 1,5 milioni di euro, in calo rispetto a quelli del primo trimestre 2009: il risultato operativo è stato pertanto di -1,3 milioni di euro, contro i -10,6 del corrispondente periodo dell'anno precedente.

La posizione finanziaria netta, è passata dai -43,8 milioni del 31 dicembre 2009 a -45,4 milioni, con un modesto peggioramento della posizione finanziaria a breve a causa anche del rimborso di rate di mutuo e di leasing presso la Controllata spagnola.

ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Per quanto riguarda l'attività industriale, il primo trimestre ha visto il perdurare del *trend* di crescita dei costi dell'acrilonitrile, anche a causa di una sua ridotta disponibilità. Sembra proprio la difficoltà di approvvigionamento della materia prima, da parte di quasi tutti i produttori di fibra acrilica, il fattore che ha contenuto la ripresa del mercato già da diversi mesi in corso in quasi tutte le aree del mondo. Dopo il minimo delle consegne dei produttori europei registratosi tra il quarto trimestre 2008 e il primo trimestre 2009, i successivi trimestri avevano visto una progressiva ripresa delle vendite, sia in Europa e in Turchia, sia nel resto del mondo. Nel primo trimestre 2010 questo andamento sembra essersi consolidato, essendo le consegne complessive dei produttori europei e turchi nel mondo aumentate del 26,5% rispetto al primo trimestre 2009 (e addirittura del 36,1% nell'area costituita da Europa e Turchia), ma rimaste sostanzialmente costanti rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno (ed anzi in lieve calo nell'area Europa + Turchia). La buona disposizione del mercato è peraltro dimostrata dal fatto che è stato possibile trasferire ai clienti gli aumenti di prezzo fin qui verificatisi della materia prima, preservando quindi i margini unitari che avevano recuperato significativamente nel corso dello scorso anno.

In questo contesto, i risultati economici della Controllata spagnola sono stati buoni ed in forte crescita rispetto al primo trimestre 2009.

Anche i risultati della *joint venture* cinese nel primo trimestre dell'anno sono stati positivi, sebbene inferiori a quelli dello stesso periodo dell'anno scorso, a causa di minori volumi di produzione e di vendita causati dalla già citata difficoltà di approvvigionamento della materia prima.

Per quanto concerne invece le attività relative all'accordo di ristrutturazione dei debiti della Capogruppo ex art. 182-*bis* l.f., si rinvia allo specifico capitolo riportato nel seguito.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Quanto all'attività industriale, sia la Controllata spagnola sia la *joint venture* cinese dovrebbero riportare nel secondo trimestre risultati in linea con quelli del primo trimestre, o leggermente inferiori a causa del perdurare della scarsa disponibilità della materia prima e della conseguente tensione sui prezzi, in particolare per quanto riguarda la Cina.

PIANO INDUSTRIALE E DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Nel corso del primo trimestre, dopo avere completato l'approntamento della documentazione richiesta dalla legge, in data 2 febbraio 2010 la Società ha provveduto a depositarla al Registro delle Imprese di Milano, per la pubblicazione, e nello stesso giorno ha presentato al Tribunale di Milano il ricorso per chiedere l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-*bis* del R.D. 16 marzo 1942.

Tenuto anche conto che nei termini di legge non è stata depositata alcuna opposizione, in data 1° aprile 2010 il Tribunale ha emesso il decreto di omologazione dell'accordo, che è stato consegnato alla Società il successivo 7 aprile e pubblicato nel Registro delle Imprese il 12 aprile. Infine, constatato che nei quindici giorni successivi non è stato reclamato alla Corte di Appello, con decorrenza dal 28 aprile 2010 l'omologazione è divenuta definitiva.

Montefibre può ora procedere con l'attuazione del piano, stipulando anzitutto i contratti definitivi di compravendita delle proprietà immobiliari, che erano subordinati all'omologazione dell'accordo, e proseguendo le azioni mirate al massimo contenimento dei costi.

In questo ambito si segnala che il 6 maggio è stato perfezionato il rogito per la cessione del complesso immobiliare di Porto Marghera a Venice Newport Container and Logistics S.p.A., società costituita dall'Autorità Portuale di Venezia per lo sviluppo delle attività logistiche nell'area portuale. Il prezzo definitivo netto della cessione è stato di 68,4 milioni di euro con ogni onere di bonifica a carico dell'acquirente, consentendo la realizzazione di una plusvalenza di quasi 60 milioni i cui benefici economici sono stati già in parte recepiti nel progetto di bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, avendo consentito l'iscrizione di imposte differite attive per oltre 15 milioni. Solo contestualmente al rogito, è stato rilasciato a Montefibre il deposito a garanzia di 15 milioni quale acconto prezzo; il saldo è stato ripartito in sei rate di uguale importo pagabili fra il 30 giugno 2010 e il 30 giugno 2011 e assistite dalla garanzia della stessa Autorità Portuale di Venezia.

Per quanto concerne gli adempimenti che hanno acquisito efficacia con il rogito, si segnala che la Società si è impegnata a predisporre un progetto di smantellamento degli impianti, previo ottenimento delle autorizzazioni di legge, e a curarne l'esecuzione entro il 30 giugno 2011. Acquisiscono, inoltre, efficacia gli accordi stipulati con West Docks Logistic Venice S.r.l., per la risoluzione consensuale anticipata del cosiddetto "progetto logistica" e per consentire l'acquisizione da parte di Venice Newport Container and Logistics di un fabbricato con relativo terreno pertinenziale intercluso nella proprietà di Montefibre, che nel mese di febbraio 2008 era stato ceduto a West Docks Logistic Venice; tali accordi comportano costi a carico di Montefibre per complessivi 3 milioni.

Inoltre proseguono le azioni volte alle cessioni degli impianti, dei materiali di magazzino o di *assets* immateriali, alle dismissioni immobiliari o ad altre operazioni finanziarie che consentano di completare la realizzazione del piano entro il 2011.

A tale proposito, si segnala che nel mese di aprile 2010 è stata ceduta a Syndial S.p.A. una piccola porzione di terreno a Porto Marghera per un controvalore di 0,35 milioni.

Milano, 11 maggio 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Emilio Boriolo

Il sottoscritto dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuliano Contro, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 11 maggio 2010

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Giuliano Contro